Anno IV. Venerdì 21 Maggio 1880 N. 121

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 20 maggio.

Le polemiche della stampa italiana riguardo il risultato delle Elezioni politiche lascierebbero credere a dissensi inconciliabili. Tuttavolta, se pieno di acrimonia è ancora è linguaggio dei Giornali dei *dissidenti*, rileviamo da altra parte come, al riaprirsi della Camera, è molto sperabile che, dietro previi accordi, si eviteranno scandali, i quali sarebbero un'offesa alla Nazione.

Dai telegrammi di Parigi rileviamo come continui in Francia l'agitazione clericale; anzi oggi parlasi della fondazione di due grandi giornali, uno a Roma e l'altro a Parigi, per la difesa del gesuitismo. Riguardo agli scioperi lamentati negli ultimi giorni, si hanno notizie migliori, dacchè parecchie centinaia di operaj sono tornati al lavoro, ed il Governo non avrà uopo di più severi provvedimenti.

Un telegramma da Londra lascia credere che lord Beaconsfield voglia ritirarsi dalla politica militante. Aspettavasi oggi la pubblicazione sui Giornali della circolare diplomatica di Granville alle Potenze.

Tutta la Stampa estera non parla che della Turchia e della sua disorganizzazione, e della progettata Commissione europea che vorrebbesi istituire perchè sorvegli le cose interne del cadente Impero degli Osmanli.

La Commissione esaminerà lo stato vero delle finanze turche, e si sforzerà d'impedire lo sperpero delle entrate. Le entrate doganali saranno destinate a pagare il tributo e le spese dell'amministrazione normale. Allorchè tutta l'Europa esprimerà la sua decisione di mettere un termine ai sotterfugi della resistenza turca, il mezzo coattivo sarà presto trovato. I cannoni dei Dardanelli non oseranno mai di tirar su navi recanti le bandiere unite di tutte le grandi Potenze.

Come si vede, è questa una specie di tutela cui si vuole sottoporre la Turchia, tutela cui si dovrà buono o malgrado piegare il capo, perchè informata a giustizia. È l'unico modo questo di salvarne ancora per qualche tempo l'esistenza: l'unico espediente per poterle permettere di conservarsi ancora per qualche tempo in mezzo alla civiltà europea. Tanto peggio per essa, se non farà giudizio e non si acconcerà al suo nuovo destino: sarà confinata, più presto di quanto non pensi, nelle pianure dell'Asia.

AGLI OPERAI

L'infaticabile apostolo dell'abolizione del macinato, il senatore G. Pepoli, ha indirizzato la seguente lettera agli operai:

« *Operai italiani.*

« Da ogni lembo d'Italia voi mi indirizzaste eloquenti manifestazioni di affetto e di fiducia.

« Se io serbassi il silenzio in questi giorni di lotte supreme, verrei meno ai doveri della mia onesta coscienza.

« Non mi rivolgo alle Società di Mutuo Soccorso, perchè ho sempre affermato e torno ad affermare che dove si risparmia non si combatte, che dove si armonizza non si rivendica.

« Mi rivolgo invece ad ogni e singolo operaio e lo esorto con tutto il cuore ad accorrere su quel campo di battaglia dove il lavoro ed il risparmio lottano contro la prodigalità e la frode.

« L'inviolabilità del pane è un santo diritto, come l'inviolabilità delle persone, degli averi, del domicilio.

« Non fu necessità di credito e di difesa che trasse le passate Amministrazioni ad imporvi una gravezza:
« contraria ai principj di giustizia e di mo-
« ralità, perchè essa pesa unicamente sulla
« classe povera e fa pagare il povero e non
« il ricco, sanzionando così un'ingiustizia
« contraria alla forma e allo spirito dello
« Statuto. »

« Queste parole non sono mie. Sono parole testuali di Camillo Cavour.

« Ne io avrei rotto il silenzio se oggi taluni uomini di Destra non avessero posta incautamente la quistione fra il pane e l'esercito, fra il lusso e la miseria, fra il risparmio che crea e la prodigalità che consuma, fra la rugiada che feconda i campi e l'impetuoso vento che li isterilisce, fra la giustizia che pacifica gli animi ed il privilegio che getta il mal seme di future discordie.

« Ne incoco da Voi fede per le gravi considerazioni che io sottopongo al vostro criterio ed alla vostra coscienza. Vi domando fiducia per quelle di Alfonso Lamarmora che affermò coll'autorità del suo nome che i ministri italiani di Destra avevano sperperato in mala amministrazione oltre un miliardo.

« Affermo oggi senza tema di essere smentito che l'imposta della fame rubò al desco dei poveri mezzo miliardo.

« Nè vi sgomenti se il privilegio vi tiene pur anche lontani dalle urne elettorali — Voi potete esercitare una benevola e riparatrice influenza. — Rivolgetevi con franche e leali parole agli elettori e dite loro — La legge, spogliandoci del diritto di manifestare le nostre aspirazioni, vi ha costituiti nostri tutori. — Imitate i vostri fratelli di Bologna che si stringono tutti in un fascio e a schiere firmano un indirizzo che domanda giustizia per le classi diseradate.

« E ciò è tanto più necessario che autorevolissimi uomini, tanto a Montecitorio che a Palazzo Madama, hanno affermato che il popolo mansueto si rassegna all'iniquo balzello confondendo la vostra magnanimità con una colpevole indifferenza.

« Io faccio voti che da ogni parte d'Italia sorgano gli operai sereni e tranquilli, ossequiosi alle leggi e alle istituzioni, respingendo le sterili agitazioni che turbano la calma del paese e che rivolgendosi a tutti gli elettori esclamino: *Tutori, provedete ai bisogni dei vostri pupilli.* »

« Bologna, 18 maggio 1880.

« **Gioacchino Pepoli.** »

CRONACA ELETTORALE

LA CARNIA E LE SUE STRADE

Nelle occasioni solenni (quale si è quella di Elezioni politiche) gli Elettori devono considerare bene i propri interessi prima di dare il voto a questo o quel Candidato; devono poi essere grati a chi procurò al loro paese qualche rilevante vantaggio. Ora la Carnia (ned è chi non lo sappia) ottenne in questi ultimi anni parecchi beneficii dal Governo di Sinistra, cioè lavori stradali, ponti ecc. per la somma di lire 650,000; dunque la Carnia deve essere grata al Ministero, ed un pochino anche al proprio Deputato cessante ed oggi di nuovo Candidato, onor. **Orsetti.**

Ma se la Carnia ebbe in questi ultimi anni beneficj dai Ministeri di Sinistra, è prossima ad ottenerne uno rilevantissimo. Alludiamo alla costruzione e sistemazione della strada Serie N. 58 che dai Piani di Portis va a Montecroce. Secondo i progetti completati a questa strada è assegnata la spesa di lire 2,438,000; e secondo la Legge del 1875 questa spesa dovrebbe essere sostenuta in parti eguali dallo Stato e dalla Provincia.

Se non che, siccome la costruzione della strada interessava specialmente i Comuni che essa deve attraversare, la Rappresentanza provinciale (a scarico dell'erario della Provincia) trattò colle Rappresentanze di que' Comuni, e conseguì l'intento di obbligarli a concorrere nella spesa per la metà della somma già per la citata Legge spettante alla Provincia, cioè ad una quarta parte della somma preventivata. Dunque tutti i Comuni della Valle di Gorto, sebbene in proporzioni disuguali e per qualche Comune con grossa somma, dovrebbero pagare oltre 600,000 lire per la strada detta del Montecroce.

Ognuno sa quanto il concorso a questa spesa sarebbe oneroso per quei Comuni, anzi per taluno di essi sarebbe una vera rovina economica. Quindi ognuno arguirà da sè, come l'ottenere che la Strada del Montecroce, dichiarata *nazionale*, sia costruita a totale spesa dello Stato, doventi un vero e grande beneficio per la Carnia.

Or l'onor. **Orsetti** si è adoperato con premura per conseguire questo beneficio alla Carnia, e si adoperò presso due Ministri dei Lavori pubblici (prima l'onor. Zanardelli, poi l'onor. Baccarini) per ottenere che la detta strada fosse dichiarata *nazionale*. Ai Sindaci di parecchi Comuni del Collegio ebbe più volte opportunità di provare come egli, oltrechè verbalmente a Roma, con pressanti lettere abbia patrocinato questo interesse della Carnia, e ciò documentando con le lettere di risposta dei due Ministri o del loro Segretario generale (come anche l'onor. **Orsetti** si adoperò efficacemente per l'abolizione dei pedaggi ai ponti sul But e sul Fella).

Dunque se l'on. **Orsetti** ottenne formali promesse dall'on. Baccarini per far dichiarare *strada nazionale* la strada del Montecroce, i Carnici devono gratitudine al loro Deputato ed al Ministro. Ma sarebbe segno di gratitudine il niegare domenica il voto all'**Orsetti**? Sarebbe fare gl'interessi della Carnia, col mandare al Parlamento un Deputato di Destra pel Collegio di Tolmezzo? E non potrebbe in questo caso il Ministro Baccarini ritardare l'adempimento della promessa, o anche dimenticarla?

Pensino a ciò seriamente gli Elettori di Tolmezzo e di Moggio prima di dare il loro voto domenica. Ci pensino quelli della Valle di Gorto, cui più deve interessare la strada; ma ci pensino eziandio quelli del Canal di S. Pietro. Essi devono sapere che sta per essere trattato al Consiglio provinciale l'affare di assumere a carico della Provincia l'antica via romana che da Paluzza va a Timau; ma ciò dipenderà dallo assumersi lo Stato la spesa totale di quella pel Montecroce. Dunque è necessario che la elezione di domenica non abbia a guastare queste cose tanto utili per la Carnia.

Sarebbe assurdo che la Carnia, beneficata forse più d'ogni altra regione d'Italia dal Governo della Sinistra, eleggesse un Deputato di Destra! Sarebbe ingiusto che i Carnici dimenticassero come l'on. **Orsetti**, loro compatriota, abbia (non a parole, ma coi fatti) giovato ad essenziali interessi del Collegio! Noi non possiamo, noi non vogliamo crederlo. Domenica, nella votazione di ballottaggio, i Carnici confermeranno a loro Deputato l'on. **Giacomo Orsetti.**

B R. - C. P.

LA CARNIA ED IL MACINATO.

I veri amici del Popolo plaudirono al Ministero di Sinistra che volle abolita la tassa sul Macinato, la *tassa sulla fame*. Ma se tutti i paesi dovevano sentire un beneficio per questa abolizione, vieppiù i paesi poveri com'è la Carnia.

Or si consideri che non venne la abolizione per anco votata completamente secondo le benefiche intenzioni del Ministero. È vero, fu tolta la tassa macinato per la polenta; ma ancora non fu tolta pel pane. Aspettasi di ottenere subito dal Parlamento l'approvazione per l'abolizione totale del Macinato.

Ma la Destra si oppose e si opporrà ancora all'abolizione totale. Quindi col mandare alla Camera Deputati di Destra, rendesi più

difficile, o almeno manco pronta l'abolizione della tassa esosa.

Tutti conoscono le misere condizioni della Carnia; tutti sanno le fatiche cui sono soggette le donne, e che sono condivise anche dalla tenera prole; tutti sanno di quale scarso nutrimento campa la sua popolazione, e come l'abolizione della tassa sulla macina sia per la Carnia un beneficio.

Quindi alla Carnia giova di rieleggere per suo Deputato **Giacomo Orsetti**, che diede voti favorevoli all'abolizione della tassa sul macinato. L' **Orsetti** era presente nella memoranda seduta del 7 luglio 1878, nella quale venne votata la Legge contro il macinato, ed approvò col suo voto la proposta del Ministero. Era egli presente anche alla seduta del 18 luglio 1879, nella quale la Camera (obbligata a ritornare sulla proposta già votata) fissò il *minimum* del macinato pel grano, e stabilì al 1 gennaio 1884 l'abolizione totale del macinato; ed **Orsetti** votò in favore di qnello allievamento ai mali delle classi povere. E poichè la quistione tornerà alla Camera, è indubitato che **Orsetti** sarà coerente ai voti già dati. Ma, se per caso alla Camera avessero a prevalere le idee della Destra, sarebbe ritardato il beneficio dell'abolizione. Dunque interessa a tutti i paesi, e più alla Carnia, di mandare Deputati che abbiano le stesse idee del Ministero, cioè favorevoli all'abolizione di quella tassa che più pesa sulla povera gente.

Z.

Dal *Giornale di Udine* rileviamo le seguenti preziose assicurazioni. I.ª la *Costituzionale* conferma l'astensione nel ballottaggio di domenica, II.ª che l'illustre Direttore del *Giornale*, *per disciplina di partito seguì la deliberazione presa e la mantiene anche adesso* III.ª che lo stesso comm. Giuseppe Giacomelli *con ripetute sue lettere ha ingiunto alla Costituzionale di non pensare punto a sostenere la sua candidatura nel ballottaggio di domenica.*

Queste assicurazioni del *buon Giornale* dovrebbero tranquillare i nostri amici, che sono gli amici di **Battista Billia.** Però in coda alle dichiarazioni cotanto esplicite viene il *viceversa*, cioè un brano di lettera dell'onor. Cavalletto, un *postscriptum* alla lettera stessa di quel fiore di *Consorteria Padovana* ch'è il Friulano signor Zaccaria Leonarduzzi, e infine una epistola del signor Beppe Marcotti che, *se fosse elettore*, dichiara come non si curerebbe un bel niente (lui ch'è omo di spirito) dell'*astensione votata dall'Associazione costituzionale Friulana*, e proclamata ai quattro venti quale atto di singolare generosità! Or attenti al *viceversa*, o Elettori del Collegio di Udine, perchè esso potrebbe essere molto significativo. Oggi siamo a venerdì, e questa sera o sabbato mattina (o magari a sera tarda) potrebbero i *dissidenti* della *Costituzionale* fare qualche grosso colpo. Ma ciò diciamo a malincuore poichè loro ben vorremmo credere; sebbene oltre a quanto risulterebbe dal leggere tra le linee del *buon Giornale*, saremmo indotti a serj dubbj da lettere anonime ricevute oggi a mezzo della posta.

Se non che non badiamo alle anonime, e non diamo loro pubblicità.

Ad ogni modo perchè si sappia cosa dicesi a Udine in pubblico ed in privato, riferiamo il seguente scritto d'un amico, che ad esso appose il suo nome e cognome.

ALL' URNA!

Il vero deputato del nostro Collegio non può essere che **G. B. Billia**: la votazione di domenica e l' astensione per parte del partito moderato lo dicono chiaramente. Ma può avvenire che l' urna contradica a questa verità vera e faccia sortire in maggioranza il competitore dai 6 voti. Ciò, dico, può avvenire per colpevole e vergognosa apatia degli Elettori, che potrebbe offrire buon gioco all' astuzia dei nostri avversari. Non ci lasciamo sorprendere.

Vociferavasi che il partito moderato, ad onta della dichiarata astensione, coalizzato coi clericali, si facesse a sostenere la candidatura del Deciani. La sdegnosa protesta di lui, nella quale spiccava più che tutto il concetto ch'egli non avrebbe mai accettato il risultato a lui favorevole dell' urna, ottenuto con voti così sleali, mi tranquillò. Invece del suo nome però sortì quello del Giacomelli, e lo stesso avvenne a Gemona dove pure dovevansi astenere i moderati. Sarà stata mera combinazione; ma è però strana, e dette luogo a vari commenti, tra i quali che i nostri avversari avessero troppo tardi presagito la sconfitta di S. Daniele, alla quale si volle riparare.

Il *Giornale di Udine* si è creduto autorizzato a smentire le voci persistenti, che, cioè i moderati domenica si presenteranno all' urne in compatta falange onde far sortire in maggioranza il nome del Giacomelli od almeno per contrapporre un buon numero di voti al nostro candidato, allo scopo di togliere splendidezza alla votazione e poter quindi gridare ai quattro venti che l' on. **Billia**, ad onta dell' astensione del partito moderato, non ebbe che pochi voti di maggioranza sul suo competitore, di modo che senza quella astensione la vittoria sarebbe stata indubbia pel Giacomelli, noto, amato, stimato, desiderato ecc. ecc. da tutti. Già il detto Giornale interpretò i 6 voti da lui ottenuti come un attestato di simpatia o di stima ecc.

Il *Giornale di Udine* fa il risentito e protesta di aver diritto di essere creduto. Ma esso parla a nome di un partito, di un partito il quale in fatto di elezioni specialmente, ha un passato che non gli dà diritto a soverchia fede. Ricordiamoci di ciò, e non facciamo gl'ingenui. Ciò che si fa nell' ombra, lo si fa appunto perchè non lo si può fare alla luce; e quindi non si può nemmeno confessarlo apertamente.

Di maneggi elettorali ne sappiamo abbastanza, e di coteste armi se ne è fatto tale abuso durante il regno della Destra, che ormai, se non per anco sui Giornali, in privato se ne menava vanto.

Oh lasciamo i risentimenti puerili e sforzati, e badiamo a noi. E ad evitare una dolorosa sorpresa, tutti, tutti quanti domenica accorriamo all' urna, e nessuno dica che il proprio voto non è necessario. Dimostriamoci cittadini degni della libertà, consapevoli dell' importanza del nostro diritto elettorale, ch'è anche un dovere verso la patria. All' urna tutti!

(*Segue la firma*)

Il concorso degli Elettori del Collegio di Udine alla votazione di domenica, dovrà essere molto maggiore di quello che fu domenica scorsa, per molte ragioni, fra le quali è da notarsi la maggiore opportunità di votare. Infatti la votazione si aprirà alle nove e fino alla chiusura del secondo appello che comincia alle 1 pom. gli Elettori possono presentarsi a deporre il loro voto. Non vi è nomina del seggio perchè rimangono in carica i seggi dell'altra volta.

Vedano dunque gli Elettori che si domanda molto poca fatica, perchè esercitino il più prezioso dei loro diritti.

I Comizi elettorali sono chiamati a dare un vero plebiscito, a dimostrare alla Nazione che cosa sentano o pensino.

Non è la sola questione di votare per uno o per un altro candidato, che li deve spronare ad accorrere alle urne; ma più ancora la dimostrazione della loro volontà, delle loro convinzioni politiche. Ed in questo argomento, non si può essere fra il *si* e il *no* di parer contrario.

ELEZIONI GENERALI

Eletti.

Francavilla. Zucchero (d).
Atessa. Spaventa (d).
Castelnuovo Garfagnana. Fabrizi (s. m).
Spezzano Grande. (Rettifica) Baracco (d.

Ballottaggi.

Dronero. Riberi (d.) 200, Avena (?) 11.
Riccia. Moscatelli (?) 322, Colavita (?) 283. Precedente deputato Sipio (s. m).

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 19 contiene:

R. decreto 4 aprile 1880, che costituisce in Ente morale il lascito Ramponi in San Giorgio di Piano (Bologna).

R. decreto 12 maggio 1880, per il quale il Comune di Scalfani (Palermo) è aggregato al Comune viciniore del collegio di Caccamo, per procedere alle elezione del deputato.

R. decreto 13 maggio 1880, col quale il Comune di Godrano (Palermo) è aggregato al Comune viciniore del collegio di Corleone, per la elezione del deputato rispettivo.

R. decreto 12 maggio 1880, che aggrega il Comune di Giardinello (Palermo) al Comune viciniore, per procedere alla elezione del rispettivo deputato.

— La Commissione per l' esame delle domande d'ammissione al grado di ufficiale nella milizia territoriale è composta dai generali Maraldi, Fontana, Canera, Marzilak e Borghese, e dal colonnello Cavagnari, come segretario.

— Il *Popolo Romano* calcola che ventidue dissidenti siano rimasti esclosi dalla Camera.

— Il discorso della Corona ripeterà i principali concetti del precedente.

— L'elezione presidenziale seguirà lo stesso giorno dell'inaugurazione della Legislatura. Credesi che il Ministero riporterà il Coppino.

— Cominciano a giungere a Roma i deputati.

— Parecchie elezioni sono dichiarate contestate.

— I giornali di tutti i partiti raccomandano agli eletti il loro intervento alla Camera nel giorno 26.

— La classificazione pubblicata dalla *Gazzetta ufficiale* reca i seguenti risultati: eletti 246 di sinistra; 102 di destra: 6 incerti.

NOTIZIE ESTERE

Lèon Say è arrivato da Londra a Parigi per conferire con Freycinet, avendo trovato grandi difficoltà per la negoziazione dei trattati di commercio. Gladstone rifiuta di abbassare i diritti di importazione sui vini. Il *Times* invece dice che lo scopo del viaggio di Say è di brigare per ottenere la successione di Martel alla presidenza del Sènato.

— Si ha da Pietroburgo, 18: La *Corrispondeza politica* d'oggi reca la notizia che a Pechino fu condannato a morte l' ex-ambasciatore dell'Impero chinese a Pietroburgo.

— Si ha da Berlino, 19: In seguito al Congresso cattolico di Dortmund una deputazione del partito clericale del Centro è partita alla volta di Roma per intendersi col Papa a riguardo della questione religiosa.

— La *France*, in un interessante articolo sulle elezioni italiane, fa gli elogi degli elettori che hanno ammirabilmente compreso la situazione e si sono pronunciati contro i dissidenti governati da capi compromessi in alleanze parlamentari impossibili. La *France* soggiunge che i dissidenti si sarebbero disonorati facendo alleanza colla Destra. Spera che essi non opporanno più ostacoli all'esecuzione del programma Cairoli-Depretis.

— Si crede che a Berlino si riunirà una conferenza per regolare le questioni dei confini greci ed albanesi.

— Emissari di Alì-pascià agitano la Tessaglia.

— I Re di Baviera e di Sassonia si adoperano per facilitare l' accordo fra Bismarck e il Vaticano. I conservatori respingono l' alleanza coi liberali.

— Saint-Vallier si recherà a Parigi in licenza.

Dalla Provincia

Spilimbergo, 19 maggio.

Quì la rielezione del Deputato Simoni fu uno dei più splendidi trionfi del nostro Collegio elettorale, poichè ci stava di fronte uno dei candidati più rispettabili dell' Opposizione, il Co. Antonino di Prampero.

La lotta fu dunque ostinata, e si combattè da una parte e dall'altra, a tutta oltranza, ma nobilmente, e ad armi eguali, senza insidie e senza provocazioni insolenti. Essa fu una lotta di principj, nella quale la Democrazia onesta e civile di questo patriottico Collegio difendeva la propria bandiera contro quella del Partito conservatore. E la vittoria fu nostra!

Perciò domenica, tosto proclamato l'esito della votazione, tutto il paese fece festa al Simoni, che durò fino a tarda notte, con suoni, canti, banchetti ed evviva al Deputato progressista.

Ma non bisogna dormir sugli allori. E tocca ora all'on. Simoni, il quale durante le precedenti Legislature ha già allargata la sfera delle proprie idee politiche e sociali, corrispondere alla fiducia degli Elettori, tanto alla Camera, quanto nei Consigli provinciale e comunale dei quali fa parte, facendosi forte del voto solenne, che per la terza volta lo mandava a sedere in Parlamento. Alle quali speranze il Simoni non può mancare.

E giacchè sono in vena di onoranze, quantunque sempre parco di lodi come di biasimi ingiusti, vi dirò di un atto d' energia che onora il Direttore del nostro Civico Ospitale.

Anzi tutto dovete sapere, che questo pio Istituto, sendo povero, ha il suo patrocinatore legale gratuito. Ma siccome fa parte del Consiglio d'amministrazione un vecchio Cursore, questi chiese, giorni sono, di rappresentare egli stesso in giudizio l' Ospitale in certa lite; poi, esaurito il mandato, presentava la sua bella specifica, oltrecchè delle spese, anche delle competenze, a quel Direttore. Questi però giustamente indignato per un contegno così poco corretto, respingeva, recisamente, la domanda di pagamento. Un tale rifiuto fece nascere un diavolio in seno dell'Amministrazione; il vecchio Cursore presentò e poi ritirò le sue dimissioni da membro del Consiglio. Ora si dice ch' egli voglia ricorrere contro il rifiuto del Direttore, e intanto si affilano contro di questo le armi per fargli la guerra.

Questi fatti rispondono pienamente a certi panegiristi di Amministrazioni che non conoscono, i quali non hanno altro scopo che quello di mettere in evidenza i loro agnati e cognati per infeudare nelle loro camorre tutte le Rappresentanze, o per vanità ridicole, o per interessi personali. Ma giova sperare che costoro saranno messi all' indice.

X.

CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

— Tassa sulle vetture e sui domestici per l' anno 1880. — Ruolo principale.

Con Decreto 16 corr. n. 8060, Div. I del r. Prefetto fu reso esecutorio il suindicato ruolo ed è fin da oggi ostensibile presso la Esattoria Comunale sita in Via Daniele Manin cui venne trasmesso per la relativa esazione, mentre la matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali, al 1 giugno ed al 1 decembre p. v. Trascorsi otto giorni dalla scadenza i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti speciali stabiliti dalla legge 20 aprile 1871 n. 192 e relativo Regolamento.

Dalla residenza Municipale,
li 20 maggio 1880.

IL SINDACO
PECILE.

Biblioteca Civica di Udine. Acquisti. Puschi, Attinenze tra Casa d'Austria e Venezia, Trieste 1879 — Molmenti, La Storia di Venezia nella vita privata, Torino 1880 — Crassus C. Ulin. Adnot. in Mesuem, Ven. 1588 — Rosacio, Il microcosmo, Ven. 1620 — Paulus Diaconus, Hist. longobardica, Aug. 1515 — Rorai, Girolamo Savonarola, Ferrara 1865 — Gabaglio, Storia e teoria della statistica, Mil. 1880 — Cosani, Il Monte Santo e Parafrasi, Milano e Udine 1821-23 — Stellini, Diss. quatuor, Patavii 1764 — Leonarducci, La provvidenza, Ven. 1828 — Bursian, Questionum Euboicarum — Tipaldo, Biografie degl' Italiani illustri del sec. XVIII, vol. 10, Venezia 1845 — Cicognara, Del bello, Fir. 1808, e Memorie sulla storia della calcografia, Prato 1831 — Strassoldo, Robespierre, dramma, 1795 — Nievo, Versi, Udine 1854 — Rossi, Typogr. Hebreo-Ferrar. Parmae 1826 — S. Gregorii Naz. interpr. Rufino, Coloniæ 1522 — Schiavo, Vita del B. Gio. Cacciafronte, Vicenza 1866 — Colombo Mich., Lettere, Bologna 1856 — Fischer, Raccolta di saggi di dissegno lineare di sorte greco, arabo, gotico etc. Stuttgart 1858 fig. — Racinet, L'ornement

polychrome, Par's 1869 avec pl. color — Canestrini, La storia di Darwin, Mil. 1880 — Jabornegg, Antichità Romane in Carinzia, Klagenfurt 1871, fig. — Bartoli, La prosa italiana alle sue origini, fig. 1880.

Donarono opuscoli i signori: ab. Venanzio Savi, V. Joppi, co. Nicolò Mantica, Valentino Ostermann, cav. Zuccheri e prof. Maionica.

Museo Civico. In questi giorni dai fratelli Conti Frangipane fu arricchito col dono di una colonna miliare del tempo di Valentiniano e Valente, trovata anni fa presso a Carisacco, di un ara e di un frammento di piccola statua, dell'epoca romana, nonchè di un busto di donna ed un alto rilievo di donna dormente, opere del secolo passato, e di quattro grandi anfore in terra cotta. — Furono pure donati quattro frammenti di maiolica lavorati in Udine nel sec. XV, e forse prima, dal dottor Antonio Jurizza, ed un sigillo dal co. Antonino di Prampero.

Offerte per una lapide a Cella.

Da Trieste	L. 740,00
Offerte precedenti	« 1198,80
Totale	« 1938,80

Udine - Tipografia M. Bardusco. Sabato 22 maggio uscirà la prima dispensa delle poesie in vernàcolo edite ed inedite del poeta friulano *Pietro Zorutti*, vendibili a centesimi 10 la dispensa. — Abbonamento a 25 dispense lire 2. — L'edizione mercè il consiglio morale della spettabile Accademia Udinese di scienze, lettere ed arti, verrà dotata della Biografia del Poeta e di una prefazione, le quali sortiranno in corso dell'opera essendo appositamente scritte da due dei suoi membri.

Gli associati riceveranno il ritratto del poeta in fotografia, eseguito nel 1866, con la prima dispensa. A coloro che acquisteranno tutte le dispense settimanalmente, il ritratto stesso verrà consegnato coll' ultima dispensa.

Udine, 18 maggio 1880.

FATTI VARII

I giovani sposi. Bella e ridente una giovane coppia di sposi era l'ammirazione e l'invidia di tutti. Attendevano i loro parenti da questa incantevole unione un fiore di pargoletto, ed allorquando la bella sposa accennò loro il suo fecondo seno, la gioia più pura inondò quella fortunata famiglia...... ma insidioso ed implacabile un latente nemico preparava loro giorni di pianto!... Nacque un pargolo, il quale vittima innocente, dopo pochi mesi ebbe il viso deturpato da fetide piaghe, gli occhi offesi da malattia ribelle ad ogni rimedio, e finì la sua breve esistenza in mezzo a mali atrocissimi. Quante lagrime versò quella povera madre?

Gli umori tanto sifilitici, quanto erpetici che scorrevano nelle vene del padre, furono causa unica ed assoluta di tanto strazio.

Chi dunque, per preservare la sua prole da immeritate sventure non vorrà far uso dello *Sciroppo depurativo di Pariglina composto*, unico antisifilitico ed antierpetico, che valse con i più brillanti successi ad acquistarsi fama universale?

È solamente garantito il suddetto Depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.



Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18 e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza bottiglia.

Unico Deposito in Udine
Farmacia GIACOMO COMESSATTI.

Avvelenata da un abito. Un triste caso e veramente raro è avvenuto a Berlino.

Una giovinetta aveva ricevuto un magnifico abito di seta fatto venire da una delle prime case di Parigi. Qualche giorno dopo aver portato l'abito, la fanciulla si lamentò di cocenti dolori prodotti da piccoli bottoni rossi che spuntavano attorno al suo collo.

Venne chiamato il medico, che esaminò l'infiammazione e constatò un avvelenamento per arsenico.

Un esame scrupoloso della vestè ha stabilito che la tinta in cui venne immersa e la seta, era impregnata di una dose troppo forte di quel tossico. La vita della ragazza è in pericolo.

Matrimonio principesco. Si assicura che il figlio del principe Pietro Bonaparte sposi la signorina Blanc, figlia dell'antico impresario della Casa di giuoco a Monaco, che gli apporterebbe in dote diversi milioni.

ULTIMO CORRIERE

Il *Diritto* fa appello alla concordia della sinistra e dichiara di ritenere possibile la conciliazione.

— La *Riforma* si mantiene ostile al Ministero, e si rifiuta a credere che i deputati che votarono contro il Ministero divengano ora Ministeriali.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 19. La Russia ratificò gli atti della Commissione per la delimitazione delle frontiere della Bulgaria colla Rumelia orientale, Macedonia, Serbia e Danubio. Ratificò pure le nuove frontiere della Serbia colla Turchia. Attendonsi le ratifiche delle altre Potenze nonchè quelle della Porta.

Parigi, 19. La maggior parte degli individui arrestati in Reins in occasione dello sciopero recente subirono condanne; non sono operai. Credesi che un Comitato occulto abbia organizzato lo sciopero per scopo politico.

Londra, 19. Nella riunione di membri conservatori delle due Camere, Beaconsfield pronunziò un lungo discorso. I giornalisti non erano ammessi.

Londra, 20. Il *Times* e il *Daily News* dicono che la Regina non aprirà personalmente il Parlamento.

Il discorso del trono dichiarerà che le relazioni con tutte le Potenze sono amichevoli; circa la politica orientale la Regina insisterà probabilmente sulla necessità di persistere ad un'accordo con le altre Potenze per l'applicazione del trattato di Berlino.

Dirà che il nuovo Governo tenderà anzitutto a stabilire l'accordo europeo.

La soluzione della questione della frontiera greca formerà principalmente l'oggetto della politica inglese. Riguardo all'Afganistan il discorso dirà che il Governo desidera di ristabilirvi l'ordine, la pace, e di lasciare gli Afgani indipendenti e rendere l'Afganistan amico delle Indie.

Il *Times* dice che le trattative per un nuovo trattato commerciale fra la Francia e l'Inghilterra non hanno alcuna prospettiva di successo.

Say domandò una modificazione dei diritti dei vini come la sola concessione capace di soddisfare l'opinione in Francia.

Gladstone rispose che tale modificazione cagionerebbe una perdita di mezzo milione di sterline; l'equilibrio del bilancio richiede grandi somme.

Parigi, 20. Il *Journal officiel* pubblica una risposta di Tirard all'arcivescovo di Auch. Tirard dice: avete ragione di contare sullo spirito di moderazione del Governo che non pensa punto a perseguitare la religione.

La repubblica è il Governo dell'ordine nella libertà, e pone sopra tutte la libertà di coscienza.

La religione nulla ha da temere perchè il Governo, mentre assicurerà l'esecuzione delle leggi, intende non portare alcun pregiudizio, alla libertà del culto cattolico.

Pietroburgo, 20. Il *Giornale di Pietroburgo* dice: Se la grazia dell'assassino di Komaroff venisse domandata sarebbe rifiutata; gli ambasciatori credono l'esecuzione necessaria, perchè la plebaglia fanatica considererebbe la grazia come un atto di debolezza.

Londra, 20. *(Apertura Parlamento).* Il discorso del Trono spera che le relazioni cordiali colle Potenze permetteranno di provocare l'accordo della pronta e completa esecuzione del trattato di Berlino riguardo alle riforme della Turchia ed evitare nuove complicazioni in Oriente, quindi sua Maestà credette utile d' inviare a Costantinopoli un'ambasciatore straordinario.

Riguardo all'Afganistan il Governo procurerà di pacificarlo collo stabilirvi istituzioni assicuranti l' indipendenza degli Afgani e collo ristabilire i rapporti amichevoli fra l'Afganistan e l' Indie.

Parigi, 20. Dufaure ricusa la candidatura alla presidenza del Senato.

Parigi, 20. Molti Senatori insistono perchè Dufaure accetti la candidatura alla presidenza del Senato; egli è ancora indeciso.

Si sta fondando una Società per la pubblicazione di due grandi giornali gesuitici, uno a Roma e l' altro a Parigi.

Londra, 20. In una riunione di conservatori, Beaconsfield dichiarò che resterà capo del suo partito, spera che i conservatori ritorneranno presto al potere; soggiunse che il trionfo del radicalismo è di breve durata; consigliò agli amici di conservare nell' opposizione un' attitudine piena di dignità; attribuì la loro disfatta a puro bisogno di cambiamento che aveva la popolazione.

Il *Daily News* dice che Abdurrhamann licenziò il suo esercito, dicendo di non averne bisogno perchè non nutre intenzioni ostili agli inglesi.

Il *Daily Telegraph* conferma che l' azione diplomatica a Costantinopoli comincierà colla consegna alla Porta d'una nota identica delle Potenze chiedente l' immediata esecuzione degli impegni verso la Grecia il Montenegro e l' Armenia.

Il *Times* assicura che Goschen dichiarò che appoggerebbe la proposta della Francia pella nomina d' una Commissione internazionale per sorvegliare l' amministrazione della Turchia.

Berlino, 20. La Coppia dei principi imperiali, reduci dall' Italia, è attesa domani al nuovo palazzo di Postdam.

Madrid, 20. La proposta di biasimo contro il ministro dell' interno fu respinta dalla Camera con 93 voti contro 43.

Londra, 20. Il *Daily Telegraph* dice che la Russia decise di richiamare il rappresentante a Pekino e di porre i suoi sudditi sotto la protezione degli Stati Uniti.

Vienna, 20. La *Gazzetta di Vienna* dice: una grande folla si riunì dinanzi al municipio di Travnik, liberò 19 bosniaci incarcerati per disordini, ruppe i vetri delle finestre, lanciò delle pietre contro la gendarmeria e le pattuglie municipali. Un agente di polizia, e uno dei facinorosi, furono feriti. Le truppe ristabilirono l'ordine.

Quattro agitatori furono arrestati.

Berlino, 20. Fu presentato alla dieta il progetto riguardante le modificazioni delle leggi ecclesiastiche. Ecco le basi del progetto. Il Ministero è autorizzato a dispensare il clero col consenso del Re da certe disposizioni della legge sugli studi, a permettere pure che possano funzionare i membri del clero straniero. I membri del clero che violassero gravemente le leggi dello Stato saranno destituiti e perderanno gli emolumenti. Il vescovo destituito in seguito a sentenza giudiziaria potrà essere riconosciuto dal Re come vescovo dell' antica diocesi. Nei vescovati vacanti potrassi ammettere ad esercitare i diritti di vescovo chi presenterà un ordine dell' autorità ecclesiastica anche senza prestare il giuramento prescritto.

I processi per violazioni delle leggi di maggio avranno luogo soltanto dietro proposta del presidente superiore. I ministri dell'interno o dei culti sono autorizzati ad ammettere la creazione di nuovi istituti di infermeria da parte di associazioni diggià esistenti in Prussia, e ad ammettere pure che le associazioni femminili di infermeria diggià esistenti si carichino dell' insegnamento dei fanciulli non obbligati di andare alle scuole.

ULTIMI

Parigi, 20. Il Senato fissò a martedì la elezione del Presidente.

Le tendenze dei scioperanti di Roubaix sembrano più concilianti.

Londra, 20. Fine del discorso del Trono. La situazione delle finanze delle Indie merita un attenzione speciale, raccomanda alle Camere le questioni riguardanti l'Africa meridionale, specialmente il progetto di confederazione per mantenere la supremazia inglese sul Franswall. La Regina desidera di mantenere la sicurezza delle tribù indigene ed accordare ai coloni europei istituzioni basate sui principii del *selfgovernment*. Il discorso conferma che l' atto pella conservazione della pace in Irlanda non sarà rinnovato; dice che il Governo desidera evitare la legislazione eccezionale, ma non trascurerà le misure per tutelare la vita, e i beni di tutti i cittadini. La Regina calcola sul buon senso e sulla fedeltà degli irlandesi.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 21. È giunto Farini. Non si sa ancora chi sarà proposto Presidente della Camera, parlasi di Farini e di Coppino. Credesi che la Destra non avrà più di 140 seggi, dacchè ne' ballottaggi vinceranno i ministeriali.

Parigi, 21. È smentita la voce che il Governo francese abbia ordinato numerose compere di cavalli in Inghilterra. Tutti gli scioperanti di Reims ripresero il lavoro.

Londra, 21. *(Comuni).* Parnell annunzia una prossima interpellanza sulle relazioni parlamentari dell' Inghilterra e dell' Irlanda. I parnellisti siedono sui banchi dell'Opposizione. Shaw e i suoi amici siedono sui banchi ministeriali. Dopo la lettura del discorso del Trono Grey propone un indirizzo e Mason lo appoggia. Northcote dice che l'Opposizione appoggierà il Ministero, se essa potrà in coscienza appoggiare la politica ministeriale. Gladstone difende il programma del discorso del Trono e dice che i poteri di Goschen sono identici a quelli degli altri ambasciatori. La Missione di Goschen dissiperà le apprensioni di dissensi fra l'Inghilterra e la Turchia e faciliterà l'esecuzione del trattato di Berlino. Gladstone constata che i timori bisogna dissiparli nello interesse dell'Europa e Turchia e dice che l'Inghilterra desidera colle altre Potenze il mantenimento della Porta e che questa può contare sul suo appoggio; desidera che la Turchia adempia agli obblighi, ma non vuole alcuna riduzione di territorio. Gladstone vede che vi sono questioni serie, ma non crede lo stato dell'Europa critico, difende l'abrogazione delle leggi eccezionali dell'Irlanda. L' emendamento di Power è respinto con 300 voti contro 47. L'indirizzo è approvato.

Camera dei Lordi. Discussione sull'indirizzo. Malboroug deplora l'abolizione delle leggi eccezionali dell'Irlanda. Beaconsfield le deplora pure, e congratulasi che il Ministero sia deciso di far eseguire il trattato di Berlino.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 20 maggio 1880 delle sottoindicate derrate.

Frumento all' ett.	vecchio	da L. 26 05	a L. —.—
Granoturco	vecchio	» 17.75	» 18.45
Id.	nuovo	» —.—	a » —.—
Segala	»	» 18.—	» —.—
Id.	»	» 16.70	» —.—
Lupini	»	» 16.70	» —.—
Spelta	»	» —.—	» —.—
Miglio	»	» 26.—	» —.—
Avena	»	» 11.—	» —.—
Id.	»	» —.—	» —.—
Saraceno	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» 28.—	» —.—
» di pianura	»	» 33.—	» —.—
Orzo pilato	»	» 33.—	» —.—
» in pelo	»	» —.—	» —.—
Mistura	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» 10.40	» —.—
Castagne	»	» —.—	» —.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 20 maggio

Rend. italiana	93 62.1|2	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.86.—	Fer. M. (con.)	445.—
Londra 3 mesi	27.41.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.40.—	Banca To. (n.°)	710.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	932.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 20 maggio

Mobiliare	276.80	Argento	—.—
Lombarde	84 20	C. su Parigi	46.95
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 60
Austriache	279.—	Ren. aust.	73 15
Banca nazionale	835 —	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.44.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 19 maggio

Inglese	99.5|16	Spagnuolo	17.7|8
Italiano	84.1|4	Turco	10.7|8

PARIGI 20 maggio

3 0|0 Francese	85.35	Obblig. Lomb.	336.—
5 0|0 Francese	118 65	» Romane	—.—
Rend. ital.	85 60	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	180.—	C. Lon. a vista	25 28.—
Oblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.3|8
Fer. V. E. (1863)	281.—	Cons. Ingl.	98.31
» Romane	143.—	Lotti turchi	36.1|4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 20 maggio (uff.) chiusura
Londra 118 70 Argento —.— Nap. 9 45.1|2

BORSA DI MILANO 20 maggio
Rendita italiana 93 — a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.89 » —.— —.—

BORSA DI VENEZIA 20 maggio
Rendita pronta 93 50 per fine corr. 93.60
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto — —
Da 20 franchi a L. —.
Bancanote austriache — —
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.46 Francese a vista 109.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.88	a 21.89
Bancanote austriache	» 230 50	» 231.—
Per un fiorino d'argento	» 2.31.—	a —.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	8,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746.4	744.8	745.4
Umidità relativa	72	62	63
Stato del Cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	—	1.0	0.7
Vento (direz.	E	N E	N E
Vento (vel. c.	16	16	14
Termometro cent.°	14.3	11.5	9.6

Temperatura (massima 18.9 / minima 8.5)

Temperatura minima all'aperto 6.0

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

FORNACE

SISTEMA A FUOCO CONTINUO

IN TARCENTO

La proprietaria Ditta

FACINI - MORGANTE e COMP.

ha disponibile

un grandioso assortimento di

Mattoni, coppi, tavelle

Qualità perfetta = Prezzi modicissimi

Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del signor O. Croze di Vittorio per lo smercio dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento **nei Distretti di Tarcento — Gemona — della Carnia — e di Moggio.**

Tiene in deposito e vendita

LA CALCE IDRAULICA

a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qualche importanza, a prezzi da convenirsi

nonchè

I QUADRELLI DA PAVIMENTO in bellissimi e variati disegni.

I TUBI per condotte d'acqua resistenti fino a 10 atmosfere.

ED OGGETTI DI DECORAZIONE, il tutto in cemento ed a modici prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.

La Calce idraulica dello Stabilimento O. Croze di Vittorio a merito del suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa rendendo le murature tutte di un pezzo permette di economizzare nelle grossezze; epperciò oltrecchè nelle opere stradali e di difesa sui fiumi e torrenti **la si impiega ora diffusamente con grande tornaconto della solidità e della spesa invece della calce grassa comune anche nella costruzione delle case.**

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi

alla Ditta suddetta in Tarcento.

CARTA PER BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

ESTRATTO PANERAJ

DI

CATRAME PURIFICATO

Ha buon sapore e contiene in se concentrata la parte *Resino-balsamica*, del Catrame, scevra dall' eccesso degli *acidi pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre* ed *irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame.

È il miglior rimedio per le malattie dell' apparato respiratorio, della mucosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine e nei Catarri Polmonari, delle quali malattie si può ottenere la completa guarigione facendo uso di questo *Estratto* associato o alternato con la cura delle *Pastiglie Paneraj*.

L' Estratto di *Catrame Paneraj*. è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti e incontrastabili vantaggi, citati nella istruzioni, che accompagna ogni bottiglia, e riconosciuti già dal pubblico e dai sigg. Medico che gli accordano la preferenza per gli effetti sorprendenti che hanno ottenute.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

INIEZIONE AL CATRAME

del Chimico Farmacista **C. PANERAJ**

Ottimo rimedio per guarire la Blenorragia *(Scolo)* recente e cronica, ai flori bianchi. Posto in chiaro che il catrame agisce beneficamente sulla muccose della Vessica, la quale spesso vien sanata da inveterate malattie con ripetuti lavaggi o iniezioni d' acqua di catrame, è naturale che una soluzione di *catrame purificato* unita ad un leggiero astringente, portata in contatto diretto della muccosa dell' uretra produca gli stessi benefici effetti.

Di fatto l'esperienza ha dimostrato che la *Iniezione Paneraj* a base di Catrame, adoperata nei casi e nei modi prescritti, basta a guarire la Blenorragia, senza produrre ristringimenti od altri malanni, ai quali può andare incontro chi fa uso delle vantate infallibili Iniezioni caustiche che si trovano in commercio.

Prezzo Lire 1, 50 la Bottiglia

200 e più Certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa delle Specialità Paneraj e confermano la loro superiorità al confronto di altri rimedi.

☞ Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno ☜

Deposito in Udine alla Farmacia di **Fabris Angelo** *all'insegna della salute e alla Farmacia* **De Faveri dott. Silvio** *in Piazza Vittorio Emanuele; Pordenone Roviglio, Gemona Billiani, Artegna Astolfo.*

ALLE MADRI.

La farina lattea **Öttli,** prodotto alimentare delle Officine di *Wevey* e *Montreux* che viene raccomandata dalle più celebri autorità di Medicina e Chimica costituisce uno dei più razionali surrogati al latte della madre, tornando ai teneri bambini facilmente digeribile e eminentemente sostanziosa.

Il suo uso continuato, oltrecchè esser scevro di tutti quegli inconvenienti che vengono indotti dagli altri prodotti alimentari *(catarro gastro-intestinale, vomito, diarrea, marasmo, anemia)* procura una completa nutrizione ed un perfetto sviluppo.

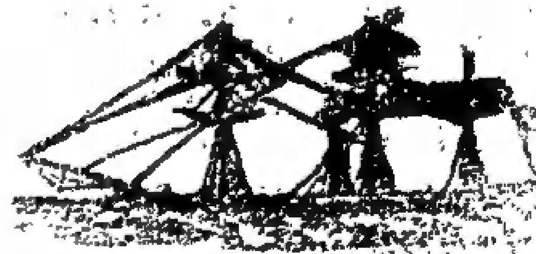
E merita assoluta preferenza per essere al confronto di tutti gli altri surrogati ricco di sostanze minerali e botaniche.

Il latte da cui si ricava vien fornito da vacche nutrite esclusivamete con Erbe alpine.

Esclusivo deposito presso BOSERO e SANDRI, farmacisti alla « Fenice Risorta » *dietro il Duomo,* UDINE.

COLAJANNI & FRANZONI

via Fontane, 10 — **Genova**



via Aquileja, 69 — **Udine**

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico

Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.

22 maggio Vapore **Italia**
2 giugno » **Nord-America**
12 » » **La France**
22 » » **Colombo**

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione od ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.